

Camera di Commercio Como-Lecco



Le imprese artigiane lariane: nascite, cessazioni e addetti

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica

Carlo Guidotti, Daniele Rusconi e Arianna Augustoni

Camera di Commercio di Como-Lecco

Sede legale: Via Parini, 16 – Como

Sede secondaria: Via Tonale, 28/30 – Lecco

Tel.: 031.256318 0341.292233 0341.292213

Fax.: 031.240826 0341.292263

E-mail: studi@comolecco.camcom.it | Website: www.comolecco.camcom.it

Aprile 2020

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione obbligatoria della fonte

Sommario

1.1	Le imprese e gli addetti delle aziende artigiane al 31/12/2019	3
1.2	Imprese e addetti al 31/12/2019 per settore di attività	5
1.3	Imprese e addetti al 31/12/2019 per forma giuridica	11
2.1	L'andamento delle imprese artigiane e degli addetti nel periodo 1/1/2016-31/12/2019	12
2.2	L'andamento nel 2019	13
2.3	L'andamento nel periodo 1/1/2016-31/12/2019 per settore di attività	15
2.4	L'andamento nel 2019 per settore di attività	18
2.5	L'andamento nel periodo 1/1/2016-31/12/2019 per natura giuridica	22
2.6	L'andamento nel 2019 per natura giuridica	22

Demografia di impresa

1.1 Le imprese e gli addetti delle aziende artigiane al 31/12/2019

A fine 2019 in Italia le imprese artigiane attive risultano quasi 1,3 milioni, con un'incidenza sul totale pari al 25,1%. Alla medesima data le imprese attive in Lombardia risultano oltre 240mila, con un peso del 29,7% sul totale¹.

Le imprese artigiane dell'area lariana, a fine dicembre 2019, sono 23.913 e rappresentano il 36,5% del totale. Como (15.396 realtà imprenditoriali, 36,2%) si trova in 2^a posizione nella graduatoria lombarda per incidenza delle aziende artigiane (3^a nella classifica nazionale), preceduta da Lecco (8.517unità, 37,1%), che si piazza al 2° posto italiano (dietro a Reggio Emilia).

5 delle 12 province lombarde si collocano nei primi 10 posti della classifica nazionale: oltre a Lecco e Como, anche Bergamo, Lodi e Monza Brianza che si piazzano dal 5° al 7° posto, tutte con quote superiori al 35%, tranne Monza Brianza che si attesta al 34,8%. Solo Brescia, Mantova e Milano si posizionano oltre la 20^a piazza (rispettivamente 22^a, 23^a, 30^a e 72^a, con quote che vanno dal 32,1% di Brescia al 22,5% di Milano, unico territorio della Lombardia con una quota inferiore al 30%.

La tabella di pagina 4 evidenzia una forte concentrazione del comparto soprattutto nel centro-nord: la prima provincia del sud Italia nella graduatoria è Lecce, che si classifica al 55° posto.

Alla fine del 2019, in Italia, gli addetti delle imprese artigiane risultano essere oltre 2,7 milioni, con un'incidenza sul totale dei lavoratori pari al 15,8%. Alla medesima data, in Lombardia, ne risultano oltre 520mila, con un peso del 12,5% sul totale regionale.

Per quanto riguarda l'area lariana, a fine 2019, gli addetti delle imprese artigiane sono oltre 56mila su un totale di quasi 245mila: il peso del settore risulta pertanto pari al 23%. A Como occupano oltre 35mila persone (il 22,7% degli addetti complessivi), mentre a Lecco sono circa 21mila (23,5%). Como è la 21^a provincia in Italia e la 2^a in Lombardia per peso percentuale degli addetti delle aziende artigiane; il capoluogo manzoniano occupa la 1^a piazza a livello regionale e la 18^a della classifica nazionale.

Tra i territori lombardi, oltre a Lecco e Como, solo Lodi si posiziona nei primi 30 posti dalla graduatoria nazionale che viene chiusa dalla provincia di Milano (in cui le aziende artigiane occupano il 5,7% degli addetti totali). La classifica italiana è guidata dalle province di Fermo e Prato (dove il comparto impiega oltre 1/3 della forza lavoro totale: rispettivamente il 35,1% e il 34,4%), seguiti da Macerata (29,4%).

¹ La fonte dei dati citati in questo report è Infocamere.

**Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.
Incidenza % sul totale delle imprese al 31/12/2019**

Provincia	Imprese attive 2019	Imprese artigiane attive 2019	% imprese artigiane 2019	Totale addetti 2019	Totale addetti imprese artigiane 2019	% addetti imprese artigiane 2019
BERGAMO	84.193	30.187	35,9	385.604	71.675	18,6
BRESCIA	104.882	33.507	31,9	421.594	85.703	20,3
COMO	42.526	15.396	36,2	155.245	35.303	22,7
CREMONA	25.951	8.500	32,8	87.175	18.406	21,1
LECCO	22.967	8.517	37,1	89.371	21.041	23,5
LODI	14.509	5.184	35,7	44.431	10.260	23,1
MANTOVA	35.507	11.383	32,1	137.442	27.586	20,1
MILANO	306.552	69.007	22,5	2.238.645	128.540	5,7
MONZA B.ZA	64.110	22.317	34,8	242.348	43.586	18,0
PAVIA	41.275	14.011	33,9	108.169	23.403	21,6
SONDRIO	13.732	4.281	31,2	52357,0	11.306	21,6
VARESE	58.029	19.267	33,2	208.855	43.586	20,9
COMO+LECCO	65.493	23.913	36,5	244.616	56.344	23,0
LOMBARDIA	814.233	241.557	29,7	4.171.236	520.395	12,5
ITALIA	5.137.678	1.287.285	25,1	17.427.688	2.749.679	15,8

Imprese artigiane attive. Graduatoria delle prime e delle ultime 10 province italiane per incidenza sul totale delle imprese attive al 31/12/2019.

Provincia	Imprese artigiane	Imprese attive	%
REGGIO EMILIA	18.367	48.390	38,0
LECCO	8.517	22.967	37,1
COMO	15.396	42.526	36,2
VERBANIA	4.169	11.550	36,1
BERGAMO	30.187	84.193	35,9
LODI	5.184	14.509	35,7
MONZA B.ZA	22.317	64.110	34,8
PRATO	9.952	28.867	34,5
NOVARA	9.005	26.292	34,2
BELLUNO	4.769	13.942	34,2
TARANTO	7.349	41.898	17,5
MATERA	3.353	19.463	17,2
AVELLINO	6.531	38.116	17,1
TRAPANI	6.555	39.147	16,7
AGRIGENTO	5.676	34.026	16,7
CALTANISSETTA	3.225	20.382	15,8
BENEVENTO	4.442	30.054	14,8
FOGGIA	8.939	63.907	14,0
CASERTA	10.426	78.294	13,3
NAPOLI	28.319	244.382	11,6

Addetti delle imprese artigiane attive. Graduatoria delle prime e delle ultime 10 province per incidenza sul totale degli addetti al 31/12/2019.

Provincia	Addetti Imprese attive	Addetti imprese femminili	%
FERMO	17.450	49.725	35,1
PRATO	32.787	95.212	34,4
MACERATA	26.977	91.630	29,4
AREZZO	27.034	95.166	28,4
RIETI	5.830	21.059	27,7
PISTOIA	19.373	70.009	27,7
VERBANIA	9.020	32.973	27,4
IMPERIA	12.224	46.214	26,5
PESARO E URBINO	28.484	109.635	26,0
NUORO	11.755	45.728	25,7
<hr/>			
BOLOGNA	57.499	408.745	14,1
SALERNO	31.503	232.016	13,6
TRIESTE	8.807	66.060	13,3
FOGGIA	16.491	126.400	13,0
LATINA	16.784	128.816	13,0
ALESSANDRIA	11.166	93.461	11,9
CASERTA	15.856	148.214	10,7
NAPOLI	50.295	583.598	8,6
ROMA	102.591	1.540.953	6,7
MILANO	128.540	2.238.645	5,7

1.2 Imprese e addetti al 31/12/2019 per settore di attività

In questo report si è adottata la seguente classificazione delle imprese artigiane per divisione di attività economica Ateco 2007:

- “agricoltura” (divisioni 1-2-3)
- “alimentari e bevande” (divisioni 10 e 11);
- “tessile e abbigliamento” (divisioni 13-14-15);
- “legno, arredo e carta” (divisioni 16-17-31);
- “chimica, gomma e plastica” (divisioni 19-20-21-22);
- “metalmecanico” (divisioni 24-25-26-27-28-29-30-33);
- “altro manifatturiero” (divisioni dalla 5 alla 9; 12-18-23-32 e dalla 35 alla 39);
- “costruzioni” (divisioni 41-42-43);
- “commercio” (divisioni 45-46-47);
- “turismo e ristorazione” (divisioni 55-56-79);
- “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” (divisioni 64-65-66-68);
- “attività professionali, scientifiche e tecniche” (divisioni da 69 a 75; 78 e 82);
- “istruzione, sanità e assistenza sociale” (divisioni da 85 a 88);
- “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (divisioni 90-91-92-93);
- “altri servizi” (divisioni da 49 a 53; da 58 a 63; 77-81-84 e da 94 a 96).

A **fine 2019** il 37,6% delle imprese artigiane italiane opera nel comparto “costruzioni” (quasi 484mila aziende), seguito dagli “altri servizi” (13,6% pari a quasi 175mila unità) e dai “servizi alla persona” (circa 155mila ditte, pari al 12%). In **Lombardia** la classifica dei settori più rilevanti è la medesima: al primo posto troviamo le “costruzioni” con oltre 96mila imprese (38,4% del totale

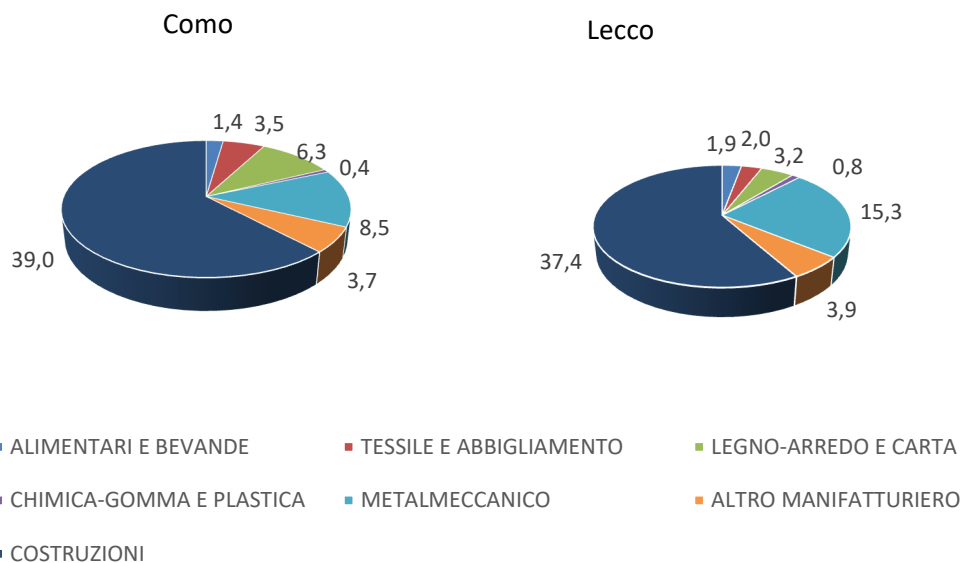
delle aziende artigiane), seguite dagli “altri servizi” con quasi 37mila unità (15,3%) e dai “servizi alla persona” (10,8%, pari a poco più di 26mila unità).

Per quanto riguarda l’**area lariana**, il 38,4% delle imprese artigiane opera nelle “costruzioni” (9.190 unità); il 14% negli “altri servizi” (3.341 aziende); il 10,8% nel “metalmeccanico” (3.606) e il 9,7% nei “servizi alla persona” (2.309). Paragonando i due territori lariani, a **Como** si nota una concentrazione più bassa rispetto a **Lecco** delle imprese artigiane soprattutto nel “metalmeccanico” (8,5% contro 15,3%); viceversa, le aziende artigiane comasche hanno una concentrazione più elevata in particolare nelle “costruzioni” (39% contro 37,4%), nel “legno, arredo e carta” (6,3% contro 3,2%) e nel “tessile e abbigliamento” (3,5% contro 2%).

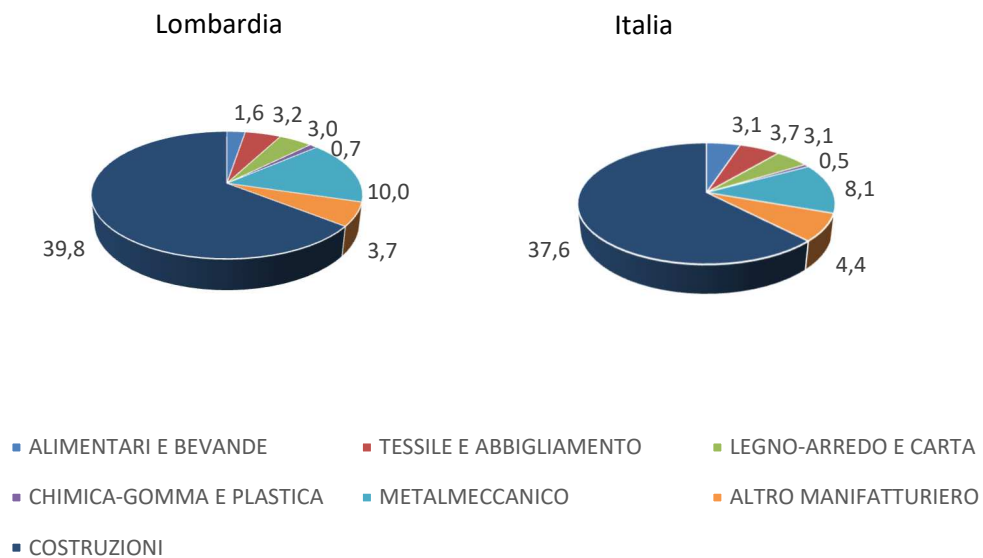
**Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia
per divisione ateco 2007, anno 2019.**

Divisione Ateco 2007	31/12/2019				
	Como	Lecco	Lombardia	Como+Lecco	Italia
AGRICOLTURA	71	37	1.289	108	9.788
ALIMENTARI E BEVANDE	219	158	3.907	377	39.389
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	537	168	7.624	705	47.632
LEGNO-ARREDO E CARTA	965	272	7.137	1.237	39.557
CHIMICA-GOMMA E PLASTICA	69	66	1.667	135	5.821
METALMECCANICO	1.304	1.302	24.047	2.606	104.485
ALTRO MANIFATTURIERO	574	328	8.938	902	57.039
COSTRUZIONI	6.002	3.188	96.223	9.190	483.937
COMMERCIO	860	456	12.115	1.316	82.805
TURISMO E RISTORAZIONE	423	252	7.007	675	46.670
SERVIZI FINANZIARI, ASSICURATIVI E IMMOBILIARI	11	4	94	15	392
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	558	305	7.179	863	31.086
ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	26	6	311	32	3.080
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	77	25	1.026	102	5.846
SERVIZI ALLA PERSONA	1.501	808	26.045	2.309	155.047
ALTRI SERVIZI	2.199	1.142	36.948	3.341	174.711
TOTALE	15.396	8.517	241.557	23.913	1.287.285

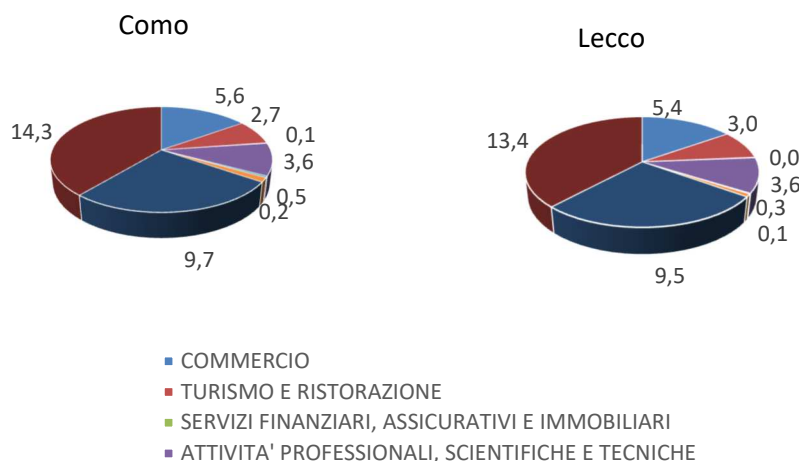
Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori %). Anno 2019.



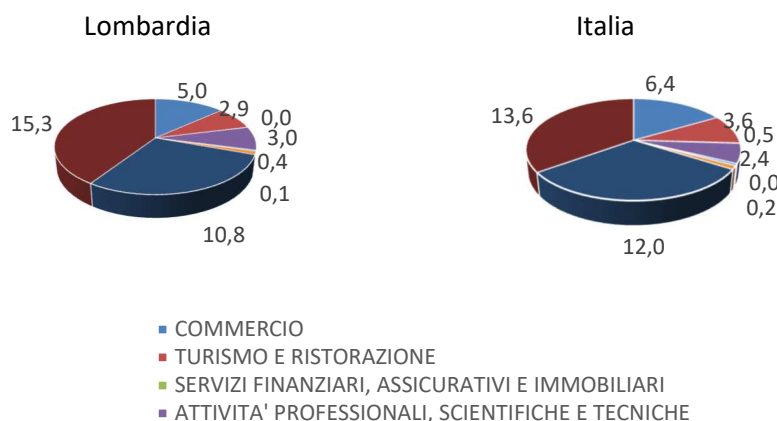
Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori %). Anno 2019.



Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori %). Anno 2019.



Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori %). Anno 2019.



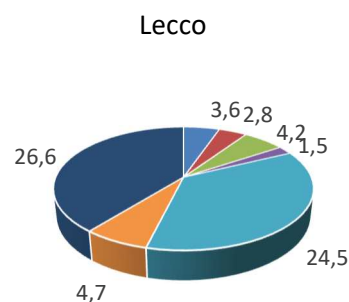
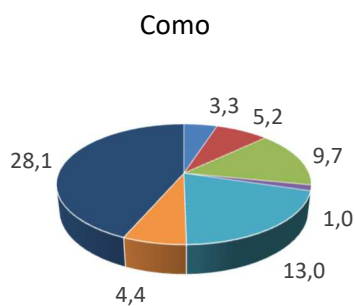
A fine 2019 il 29% degli addetti delle imprese artigiane italiane opera nel comparto “costruzioni” (circa 798mila lavoratori), seguito dal “metalmecanico” (12,3%, pari a quasi 338mila unità) e “altri servizi” (12,1%, quasi 334mila addetti). In **Lombardia** il settore più rilevante è sempre quello delle “costruzioni” con quasi 148mila addetti (28,4% del totale), seguito dal “metalmecanico” (16,6%, pari a oltre 86mila unità) e dagli “altri servizi” (13,8%, con oltre 71mila lavoratori).

Per quanto riguarda l’**area lariana**, il 27,5% degli addetti delle imprese artigiane lavora nelle “costruzioni” (15.512 lavoratori), il 17,3% nel “metalmecanico” (9.733) e il 12% negli “altri servizi” (6.788). Paragonando i due territori lariani, a **Como** si nota una concentrazione più bassa rispetto a **Lecco** degli addetti delle imprese artigiane soprattutto nel “metalmecanico” (13% contro 24,5%); viceversa, Como ha una concentrazione di lavoratori più elevata in particolare nel “legno, arredo e carta” (9,7% contro 4,2%), nel “tessile-abbigliamento” (5,2% contro 2,8%), nelle “costruzioni” (28,1% contro 26,6%) e negli “altri servizi” (12,5% contro 11,2%).

Addetti delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per divisione Ateco 2007, anno 2019.

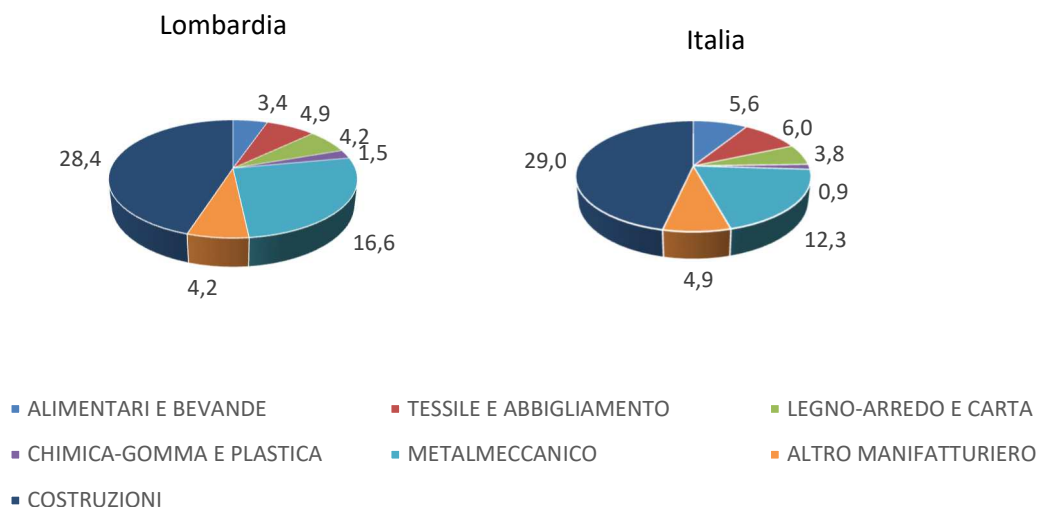
Divisione Ateco 2007	2019				
	Como	Lecco	Lombardia	Como+Lecco	Italia
AGRICOLTURA	-2,7	5,7	-2,1	0,0	0,4
ALIMENTARI E BEVANDE	-0,5	-1,3	-0,8	-0,8	-1,6
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	-2,5	-1,8	-3,3	-2,4	-2,4
LEGNO-ARREDO E CARTA	-2,7	-2,9	-3,4	-2,8	-3,3
CHIMICA-GOMMA E PLASTICA	-6,8	-10,8	-3,6	-8,8	-2,1
METALMECCANICO	-1,5	-0,6	-1,9	-1,1	-1,6
ALTRO MANIFATTURIERO	-3,7	-4,4	-2,3	-3,9	-2,3
COSTRUZIONI	-1,2	-3,0	-2,0	-1,9	-1,2
COMMERCIO	1,2	0,0	-1,0	0,8	-1,2
TURISMO E RISTORAZIONE	0,0	1,6	-1,5	0,6	-1,7
SERVIZI FINANZIARI, ASSICURATIVI E IMMOBILIARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,6	3,4	1,9	2,3	0,6
ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	8,3	-14,3	-1,0	3,2	-0,3
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	6,9	4,2	3,7	6,3	1,5
SERVIZI ALLA PERSONA	2,2	1,1	1,5	1,9	1,0
ALTRI SERVIZI	2,0	0,3	0,2	1,4	-0,6
TOTALE	-0,4	-1,3	-1,2	-0,7	-1,0

Province di Como e Lecco: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori % anno 2019)

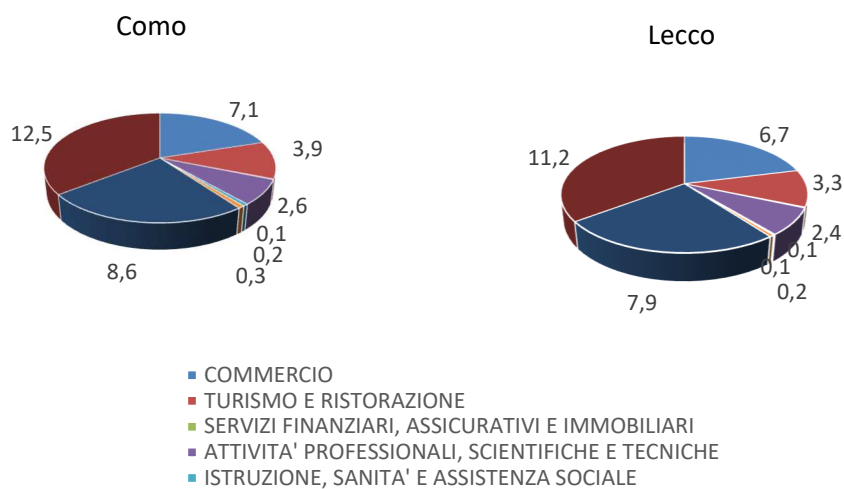


- ALIMENTARI E BEVANDE
- TESSILE E ABBIGLIAMENTO
- LEGNO-ARREDO E CARTA
- CHIMICA-GOMMA E PLASTICA
- METALMECCANICO
- ALTRO MANIFATTURIERO
- COSTRUZIONI

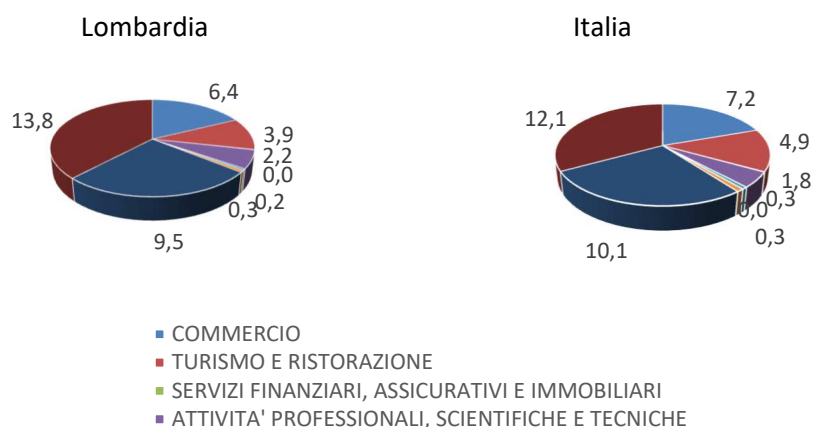
Lombardia e Italia: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori % anno 2019)



Province di Como e Lecco: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori % anno 2019)



Lombardia e Italia: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori % anno 2019)



1.3 Imprese e addetti al 31/12/2019 per forma giuridica

A fine 2019 il 77,9% delle imprese artigiane italiane opera come “impresa individuale” (oltre un milione di aziende), il 6,6% come “società di capitali” (oltre 84mila unità) e il 15,2% come “società di persone” (quasi 200mila ditte). Il restante 0,3% è composto da “altre forme”² (oltre 3mila aziende). In **Lombardia** il 23,8% delle imprese artigiane opera come “società” (il 6,9% “di capitali”, quasi 17mila unità; il 16,9% “di persone”, quasi 41mila imprese), mentre la quota di “imprese individuali” si attesta al 76,1% (quasi 184mila). Un po’ più bassa del dato nazionale è la quota di “altre forme” (0,1%, quasi 300 unità).

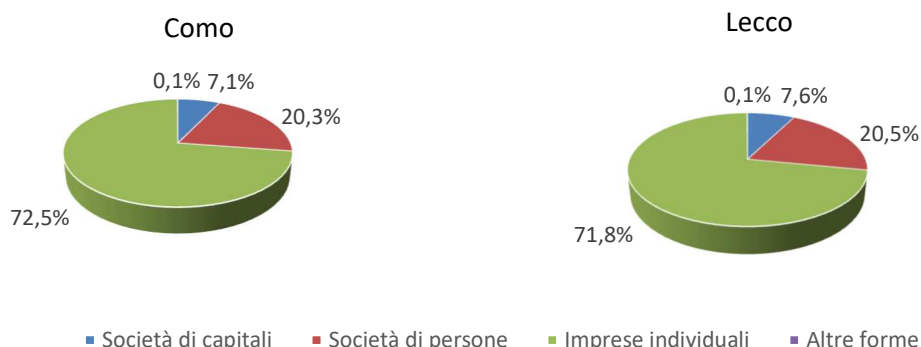
Per quanto riguarda l’**area lariana**, la quota di aziende artigiane che opera come “società” si attesta al 27,7% (1.737 “di capitale”, pari al 7,3%; 4.873 “di persone”, pari al 20,4%); il 72,3% come “impresa individuale” (17.287 unità) e lo 0,1% come “altre forme” (16 imprese). Le ditte artigiane **lecchesi** sono mediamente più strutturate rispetto a quelle **comasche**: infatti la quota di imprese individuali è più bassa (71,8% contro 72,5%).

Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per classe di natura giuridica, anno 2019.

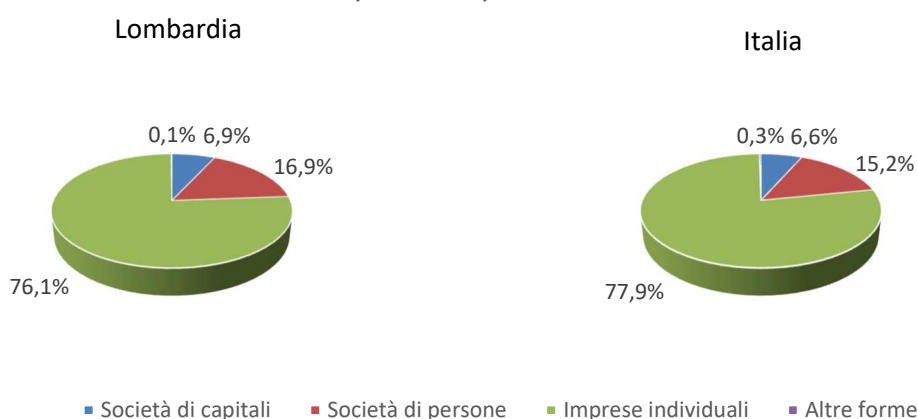
Territorio	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
COMO	1.092	3.127	11.168	9
LECCO	645	1.746	6.119	7
COMO+LECCO	1.737	4.873	17.287	16
LOMBARDIA	16.745	40.780	183.750	282
ITALIA	84.643	196.178	1.003.022	3.442

² Principalmente società cooperative e consorzi.

Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per forma giuridica (valori %). Anno 2019.



Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per forma giuridica (valori %). Anno 2019.



2.1 L'andamento delle imprese artigiane e degli addetti nel periodo 1/1/2016-31/12/2019

Nel quadriennio 2016-2019, il peso delle imprese artigiane rispetto al totale, a livello **italiano**, è sceso leggermente (dal 26,2% al 25,1%) e si è registrato un calo delle aziende di oltre 62mila unità (-4,6%). In **Lombardia** la quota delle ditte del comparto risulta in diminuzione: dal 30,8% di inizio 2016 al 29,7% di fine 2019 (circa 13mila imprese in meno, -3,5%).

Negli ultimi 4 anni l'area lariana ha visto diminuire di circa 1.000 unità il numero delle aziende artigiane, e il peso rispetto al totale è sceso dal 37,4% al 36,5%. **Como** ha registrato un calo di 533 unità attive (-3,3%) e la quota è passata dal 37,3% al 36,2%. **Lecco** ha visto una diminuzione di 466 imprese attive (-5,2%); l'incidenza è in calo dal 37,8% al 37,1%.

Tra le province lombarde solo Milano ha registrato una crescita del numero di aziende artigiane (+769 unità, +1,1%). A subire i maggiori cali (in valori assoluti) sono i territori di Varese, Brescia e Bergamo (rispettivamente -2.642, -1.786 e -1.275 unità; in valori percentuali -12,1%, -5,1% e -4,1%).

Confrontando i dati di fine settembre 2019 (ultimi valori disponibili) con la situazione di inizio 2016, si evince che il **numero degli addetti** delle aziende artigiane a livello **nazionale** è diminuito di circa 86mila unità (-3%), e la loro quota rispetto al totale è scesa dal 17,6% al 15,8%. In Lombardia il calo è stato di 16,8mila unità (-3,1%); la quota è diminuita dal 14,6% al 12,5%.

Tra inizio 2016 e fine settembre 2019 il territorio lariano ha visto calare gli addetti delle imprese artigiane di quasi 3.000 unità (-5%; la quota è scesa dal 25,4% al 23%). **Como** ha visto diminuire i lavoratori di oltre 2.000 unità (-5,6%) e la quota è passata dal 25,3% al 22,7%; a **Lecco** gli addetti del settore sono scesi di quasi 900 unità (-4,1%) e il peso del comparto è passato dal 25,5% al 23,5%.

È sempre Milano l'unica provincia lombarda a evidenziare una crescita del numero degli addetti (+1.587 unità, +1,3%). I territori con le peggiori *performance* sono Bergamo, Monza Brianza e Varese (rispettivamente -3mila, -2,5mila e -2,4mila, pari rispettivamente al -4%, -5,4% e -5,2%).

2.2 L'andamento nel 2019

Nel 2019 in Italia si è registrato un calo delle aziende artigiane di oltre 13mila unità (-1%); in **Lombardia** si è invece verificata una diminuzione di circa 2.900 imprese (-1,2%). La percentuale sul totale delle aziende scende dal 25,2% al 25,1% nel nostro Paese e dal 29,9% al 29,7% in Lombardia.

Nel 2019 l'area lariana ha visto diminuire il numero delle aziende artigiane di quasi 200 unità (la quota è scesa dal 36,6% al 36,5%). A **Como** il calo è stato di 63 unità attive (-0,9%) e la quota si è ridotta leggermente, dal 36,3% al 36,2%. La provincia di **Lecco** ha evidenziato una diminuzione di 116 imprese attive (-1,5%); l'incidenza è passata dal 37,3% al 37,1%.

Milano e Monza Brianza sono gli unici territori lombardi ad evidenziare una crescita delle imprese artigiane (rispettivamente +44 e +36 unità, pari al +0,1% e al +0,2%); viceversa, le province in cui il calo è stato più significativo sono Varese, Brescia e Bergamo (rispettivamente -12,1%, -5,1% e -4,1%; in termini assoluti, -1.775, -275 e -194 aziende).

Nel 2019 il numero degli addetti delle imprese artigiane a livello nazionale è diminuito di quasi 23mila unità (-0,8%), mentre in Lombardia si è registrato un calo di circa 4,6mila unità (-0,9%); è sceso il peso sul totale degli addetti italiani (a fine 2018 era del 16,1%) e di quelli lombardi (era del 12,7%).

Nel 2019 l'area lariana ha visto calare gli addetti delle aziende artigiane di oltre 600 unità (-1,1%; la quota a fine 2018 era del 23,6%). A **Como** i lavoratori sono diminuiti di 321 unità (-0,9%; la quota era del 23,3%); a **Lecco** gli addetti del settore sono calati di 310 unità (-1,5%; il peso del comparto era del 24,1%).

Tra le province lombarde, solo Milano registra un incremento del numero degli addetti delle aziende artigiane (+1,4 mila, +1,1%), mentre si evidenziano cali soprattutto a Pavia, Monza Brianza e Bergamo (rispettivamente -1,2mila, -1,2 mila e 1,1 mila unità, pari al -4,8%, -2,6% e -1,6%).

Imprese artigiane attive nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.
Variazione % 1/1/2016-31/12/2019 e incidenza % 31/12/2019 provincia sul totale Lombardia.

Provincia	1/1/2016	31/12/2019	Variazione 1/1/2016- 31/12/2019	Variazione 1/1/2019- 31/12/2019	INCIDENZA 31/12/2019 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	31.462	30.187	-4,1	-0,6	12,5
BRESCIA	35.293	33.507	-5,1	-0,8	13,9
COMO	15.929	15.396	-3,3	-0,4	6,4
CREMONA	9.013	8.500	-5,7	-0,7	3,5
LECCO	8.983	8.517	-5,2	-1,3	3,5
LODI	5.496	5.184	-5,7	-0,2	2,1
MANTOVA	12.309	11.383	-7,5	-2,7	4,7
MILANO	68.238	69.007	1,1	0,1	28,6
MONZA B.ZA	22.525	22.317	-0,9	0,2	9,2
PAVIA	14.611	14.011	-4,1	-0,7	5,8
SONDRIO	4.554	4.281	-6,0	-1,0	1,8
VARESE	21.909	19.267	-12,1	-8,4	8,0
COMO+LECCO	24.912	23.913	-4,0	-0,7	9,9
LOMBARDIA	250.322	241.557	-3,5	-1,2	100,0
ITALIA	1.349.797	1.287.285	-4,6	-1,0	18,8(*)

(*) Peso imprese femminili regione Lombardia su totale Italia

Addetti delle imprese artigiane attive nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.
Variazione % 1/1/2016-31/12/2019 e incidenza % 31/12/2019 provincia sul totale Lombardia.

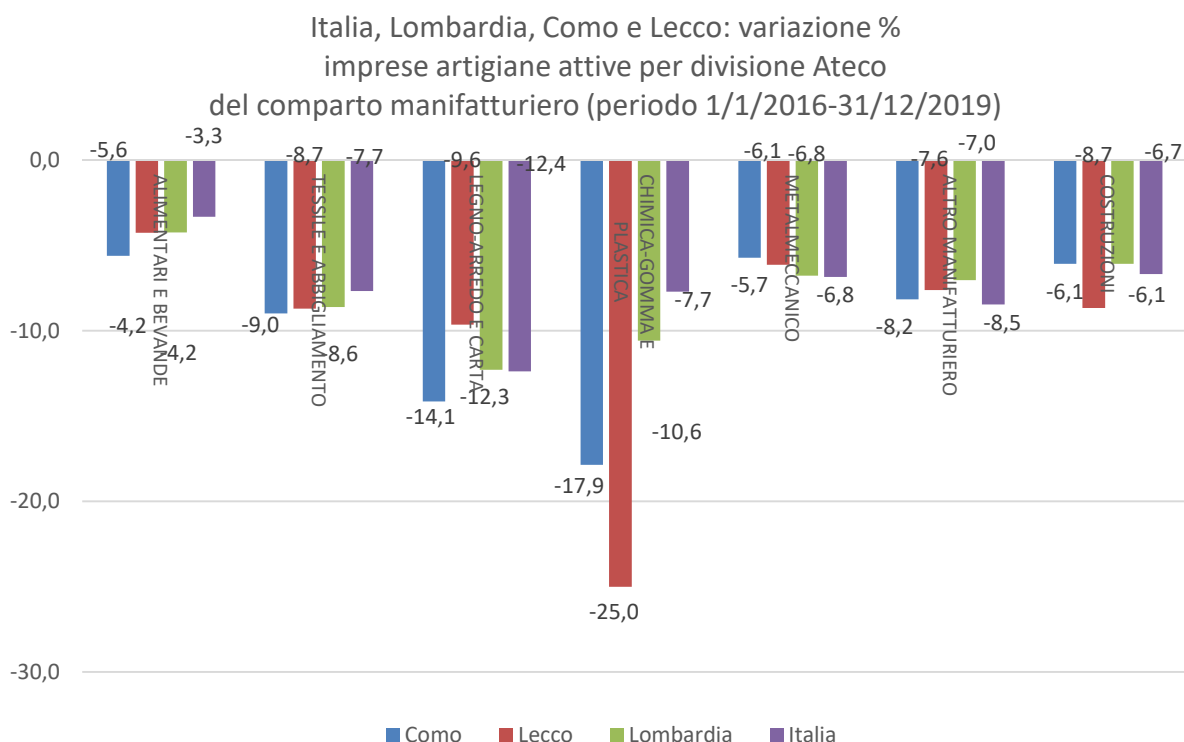
Provincia	1/1/2016	31/12/2019	Variazione 1/1/2016- 31/12/2019	Variazione 1/1/2019- 31/12/2019	INCIDENZA 31/12/2019 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	74.632	71.675	-4,0	-1,6	13,8
BRESCIA	87.697	85.703	-2,3	-0,1	16,5
COMO	37.384	35.303	-5,6	-0,9	6,8
CREMONA	19.732	18.406	-6,7	-0,5	3,5
LECCO	21.931	21.041	-4,1	-1,5	4,0
LODI	10.925	10.260	-6,1	-0,5	2,0
MANTOVA	28.598	27.586	-3,5	-1,6	5,3
MILANO	126.953	128.540	1,3	1,1	24,7
MONZA B.ZA	46.058	43.586	-5,4	-2,6	8,4
PAVIA	25.429	23.403	-8,0	-4,8	4,5
SONDRIO	11.900	11.306	-5,0	-1,7	2,2
VARESE	45.956	43.586	-5,2	-2,3	8,4
COMO+LECCO	59.315	56.344	-5,0	-1,1	10,8
LOMBARDIA	537.195	520.395	-3,1	-0,9	100,0
ITALIA	2.835.630	2.749.679	-3,0	-0,8	18,9(*)

(*) Peso imprese femminili regione Lombardia su totale Italia

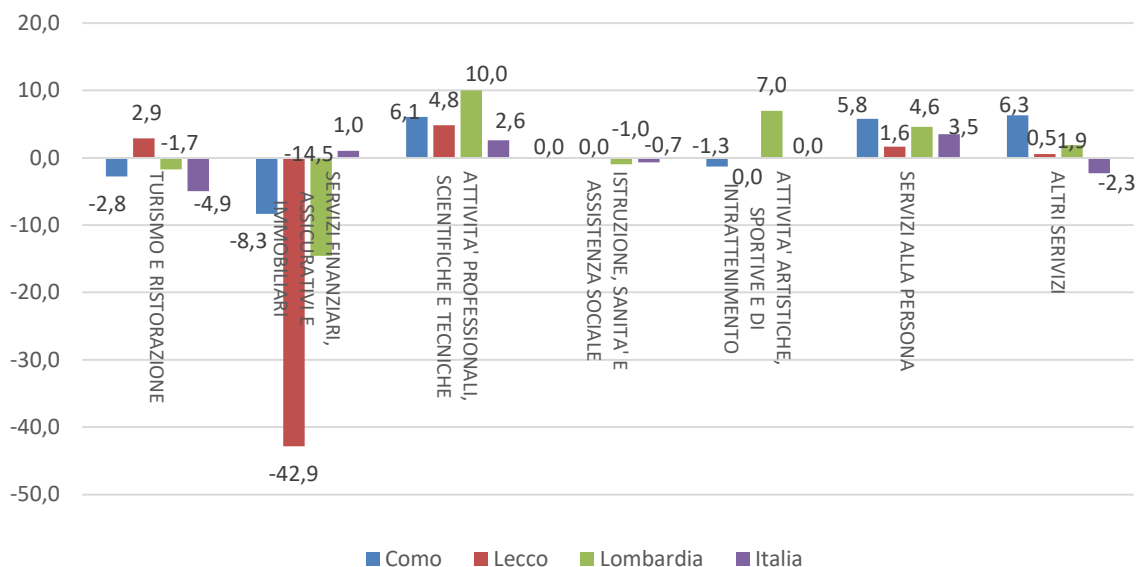
2.3 L'andamento nel periodo 1/1/2016-31/12/2019 per settore di attività

Nel quadriennio 2016-2019, in **Italia** nessuna delle divisioni Ateco del comparto manifatturiero evidenzia un aumento delle **imprese artigiane** attive. Analizzando i valori assoluti, sono soprattutto “costruzioni”, “metalmeccanico” e “legno, arredo e carta” quelli con le *performance* peggiori (rispettivamente -6,7%, -6,8% e -12,4%, pari a -34,5mila, -7,7mila e -5,6mila unità). Nel terziario registrano un incremento i settori “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari”, “attività professionali, scientifiche e tecniche” e “servizi alla persona” (rispettivamente +1%, +2,6% e +3,5%, pari a 4, 790 e 5.243 unità in più); tutti gli altri comparti (ad eccezione delle “attività artistiche sportive e di intrattenimento” il cui numero resta pressoché stabile, -2 imprese) registrano decrementi. Anche in **Lombardia** nessun settore del manifatturiero mostra una crescita e i tre comparti che registrano i cali di imprese più consistenti sono “costruzioni” “metalmeccanico” e “legno, arredo e carta” (rispettivamente -6,2mila, -6,1%; -1,7mila, -6,8%; -1.000, -12,3%). Nel terziario evidenziano cali soprattutto “commercio” (-381 unità, -3%), “istruzione, sanità e assistenza sociale” (-1% pari a -3 unità), “turismo e ristorazione” (-1% pari a -3 unità). Viceversa, le crescite più significative si registrano nei comparti “servizi alla persona”, “altri servizi” e “attività professionali, scientifiche e tecniche” (il primo +1,1mila e +4,6%; gli altri due +700 unità circa entrambi, pari a +1,9% per gli “altri servizi” e a +10% per le “attività professionali, scientifiche e tecniche”).

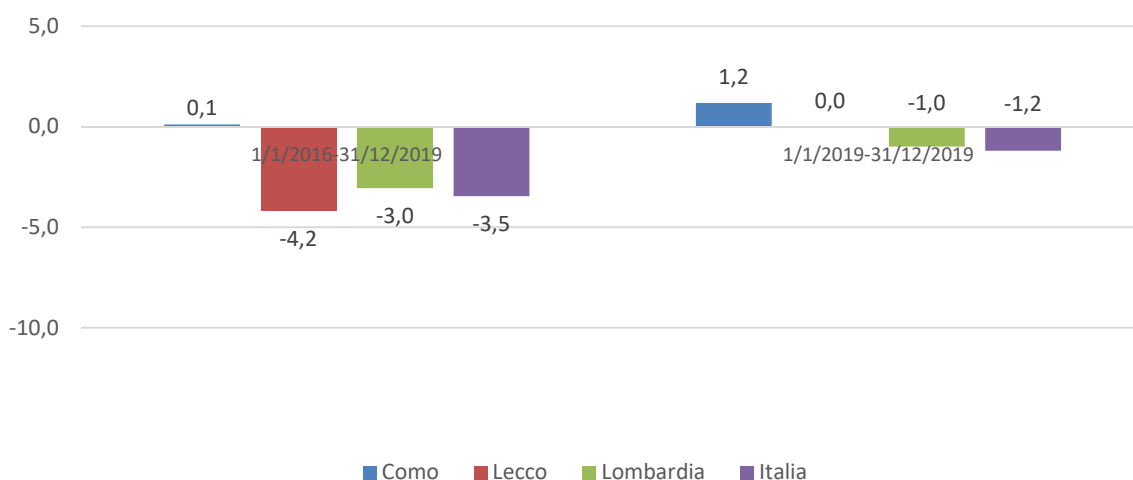
Nell'area lariana, negli ultimi 4 anni, nessuna divisione del manifatturiero mostra una crescita delle aziende artigiane; i settori con i cali più significativi (in valori assoluti) sono “costruzioni”, “legno, arredo e carta” e “metalmeccanico” (rispettivamente -690, -188 e -164 unità, pari a -7%, -13,2% e -5,9%); viceversa, nel terziario in crescita i settori “altri servizi”, “servizi alla persona” e “attività professionali, scientifiche e tecniche” (rispettivamente 136, 95 e 46 aziende in più: +4,2%, +4,3% e +5,6%). In leggero calo i comparti “commercio”, “turismo e ristorazione”, “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (rispettivamente -19, -5, -4 e -1 azienda, -1,4%, -0,7%, -21,1% e -1%). Sia in termini percentuali che in valori assoluti, **Como** registra variazioni migliori rispetto a **Lecco** in tutti e tre i principali settori: le “costruzioni” calano del 6,1% a Como e dell'8,7% a Lecco (in valori assoluti -388 e -302 unità); gli “altri servizi” aumentano del 6,3% a Como e dello 0,5% a Lecco (+130 e +6 imprese); il metalmeccanico lecchese diminuisce del 6,1%, mentre quello comasco del 5,7% (-79 e -85ditte).



Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto servizi (periodo 1/1/2016-31/12/2019)



Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione % imprese artigiane attive
nel comparto commercio
(periodo 1/1/2016-31/12/2019 e 1/1/2019-31/12/2019)

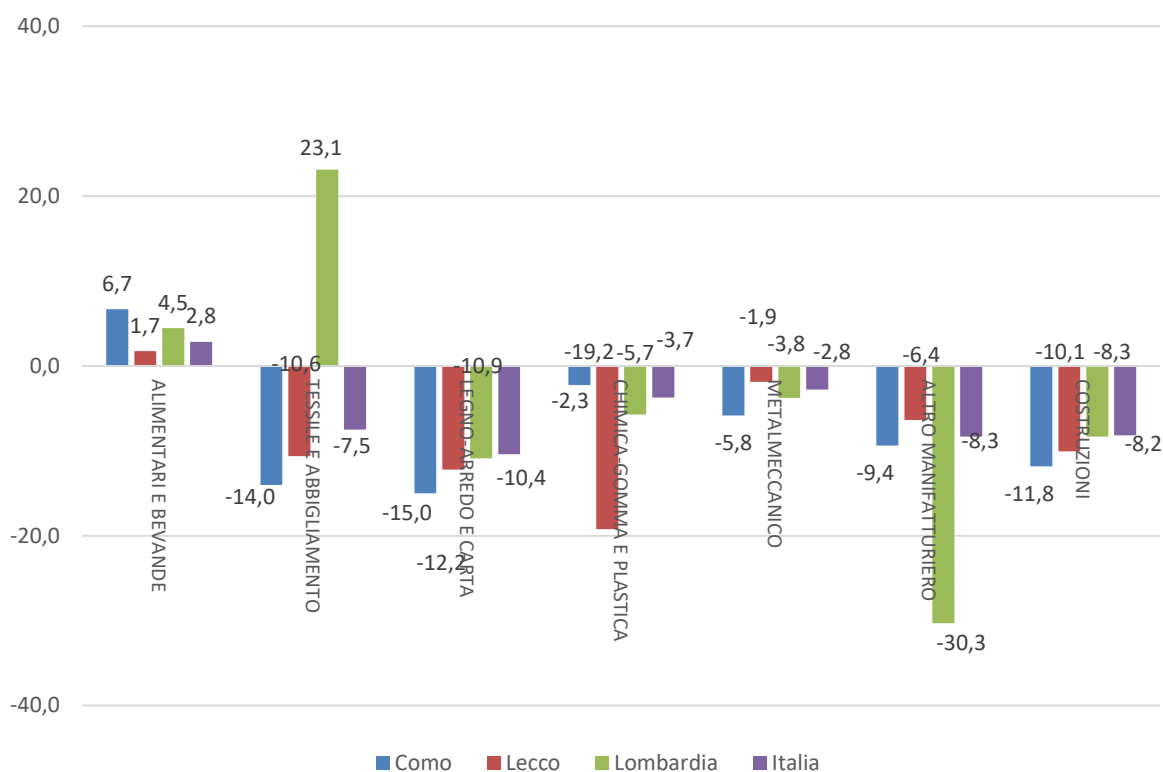


Per quanto riguarda gli **addetti** delle **imprese artigiane** attive nelle divisioni Ateco del comparto manifatturiero, in **Italia** evidenziano una crescita solo "alimentari e bevande" (+4.203 lavoratori, +2,8%); in valori assoluti, diminuiscono soprattutto i settori "costruzioni", "tessile e abbigliamento" e "altro manifatturiero" (rispettivamente -71,2mila, -13,2mila, -12,2mila, pari a -8,2%, -7,5% e -8,3%). Tra le divisioni del terziario, da segnalare l'incremento dei lavoratori dei settori "servizi alla persona", "turismo e ristorazione" e "commercio" (rispettivamente +19mila, +10,2mila e +1,1mila, pari al +7,4%, +8,1% e +0,6%); in calo "altri servizi", "servizi finanziari, assicurativi e immobiliari" e "attività professionali, scientifiche e tecniche" (rispettivamente -1,9mila, -0,5mila e -0,4mila, pari al -0,6%, -28,3% e -0,7%). Nel manifatturiero, in **Lombardia**, mostrano aumenti dei lavoratori i comparti "tessile e abbigliamento" e "alimentari e bevande" (rispettivamente +4,7mila e +700 circa, +23,1% e +4,5%); in diminuzione soprattutto "costruzioni", "altro manifatturiero" e "metalmeccanico" (rispettivamente -13,4mila, -9,6mila e -3,4mila: -8,3%, -30,3% e -3,8%).

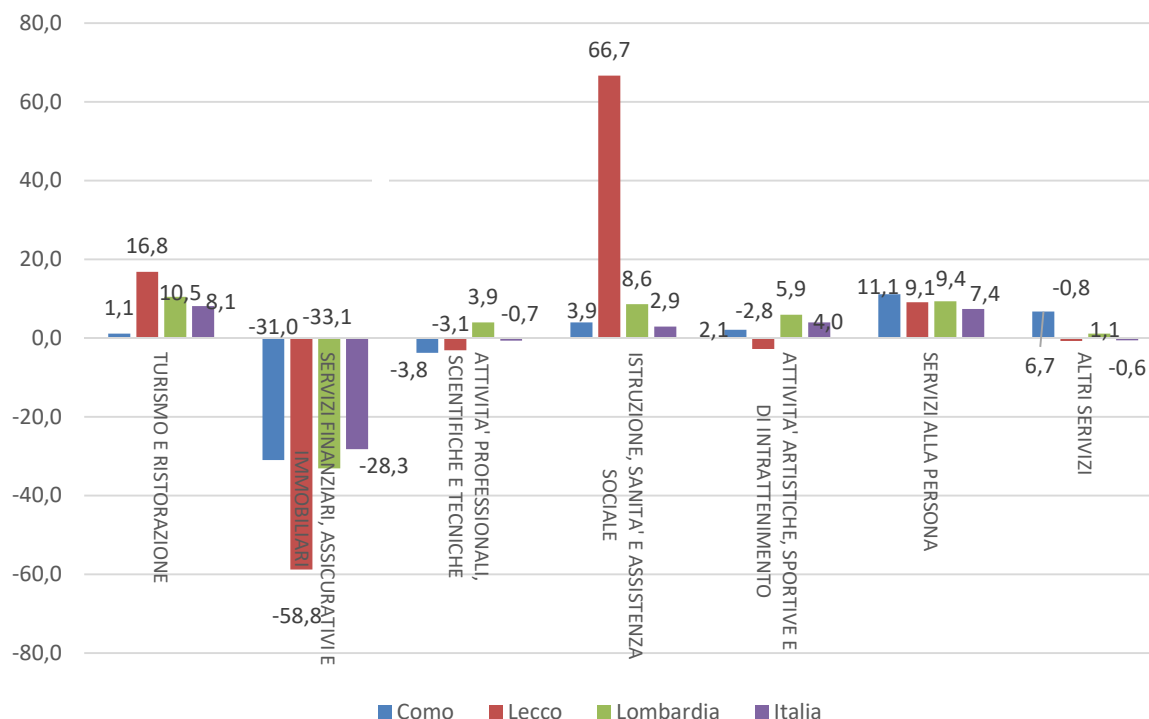
Nel terziario, solo i “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” evidenziano un calo (-105 unità, pari al -33,1%). Da sottolineare l’incremento degli addetti dei settori “servizi alla persona”, “commercio” e “altri servizi” (rispettivamente +4,2mila, +1,9mila e +800 unità: +9,4%, +0,2% e +1,1%).

Nell’area lariana, negli ultimi 4 anni, tra le divisioni del manifatturiero, solo l’“alimentare e bevande” evidenzia un aumento di addetti delle imprese artigiane (+85 unità, +4,7%); da segnalare i cali di “costruzioni” “legno-arredo” e “metalmecanico” (rispettivamente -2mila, -731 e -383, -11,2%, -14,5% e -3,8%). Nel terziario evidenziano cali “attività professionali, scientifiche e tecniche”, “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” e “commercio” (rispettivamente -52, -29 e -12 unità: -3,6%, -46% e -0,3%), mentre (in valori assoluti) aumentano soprattutto “servizi alla persona” “altri servizi” e “turismo e ristorazione” (rispettivamente +443, +262 e +114: +10,4%, +4% e +5,9%). Analizzando i principali settori, **Como** ha registrato un andamento migliore rispetto a Lecco negli “altri servizi” (dove i lavoratori sono cresciuti del 6,7% contro il -0,8% lecchese, pari a +280 e -18 unità); viceversa è **Lecco** a registrare *performance* migliori per il “metalmecanico” (gli addetti calano dell’1,9% contro il -5,8% comasco: rispettivamente -99 e -284 lavoratori) e per le “costruzioni” (-10,1% contro -11,8%: -627 e -1.328 persone).

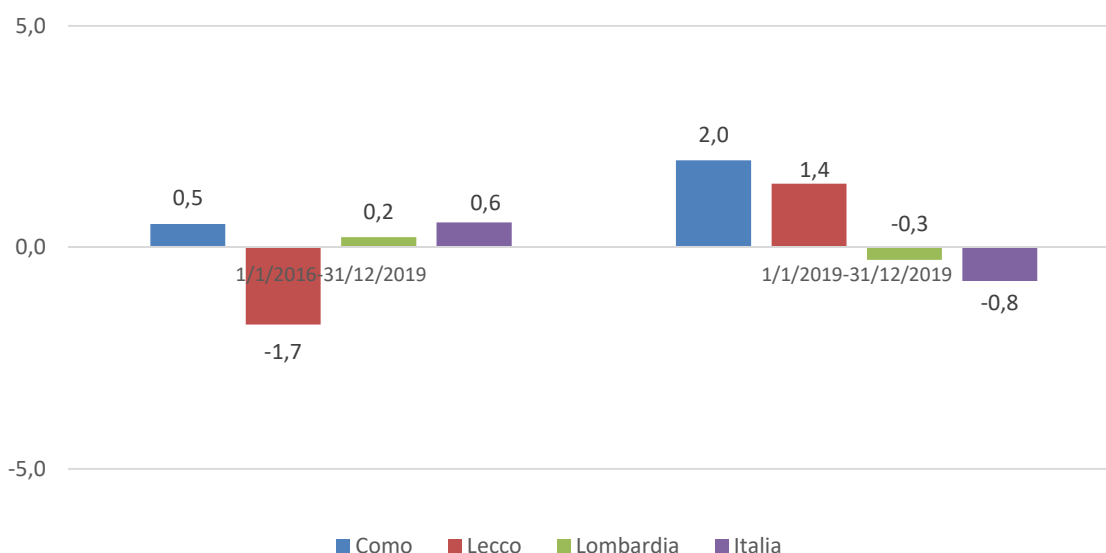
Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto manifatturiero (periodo 1/1/2016-31/12/2019)



Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto servizi (periodo 1/1/2016-31/12/2019)



Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione % addetti
imprese artigiane attive nel comparto commercio
(periodo 1/1/2016-31/12/2019 e 1/1/2019-31/12/2019)



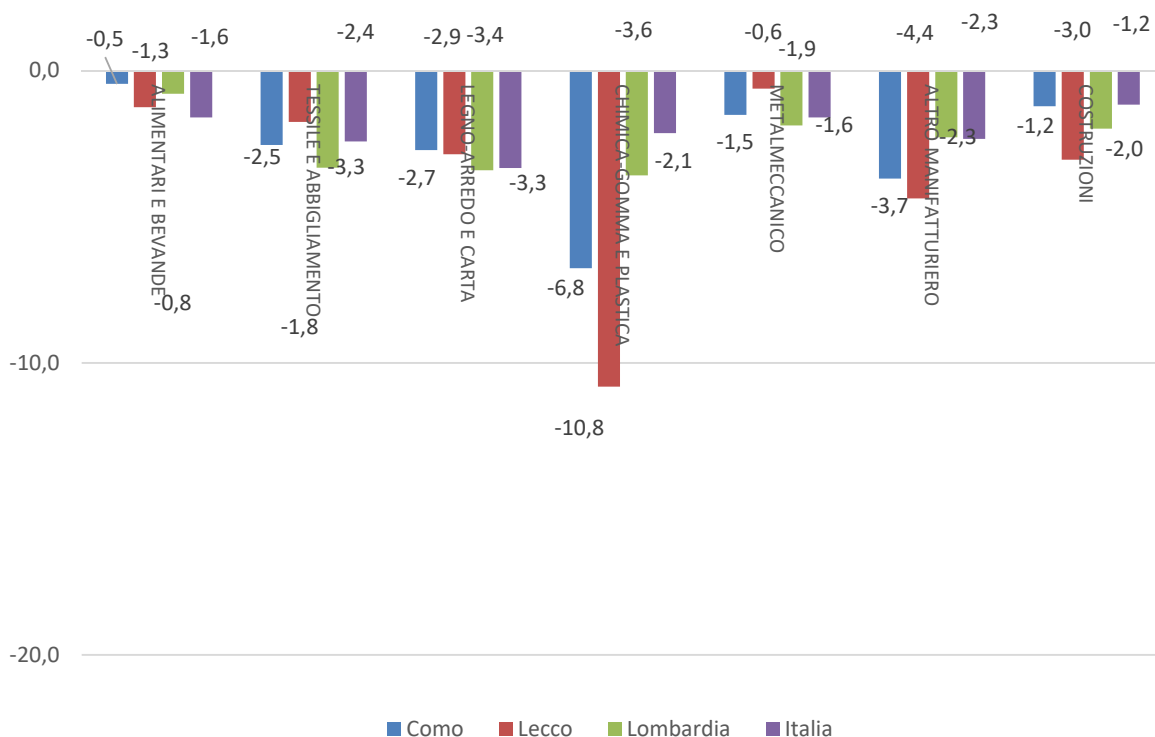
2.4 L'andamento nel 2019 per settore di attività

Nel 2019, in **Italia**, nessuna delle divisioni Ateco del comparto manifatturiero evidenzia un aumento delle imprese artigiane attive; sono soprattutto “costruzioni”, “metalmeccanico” e “altro manifatturiero” a registrare cali (rispettivamente -5,7mila, -1,7mila e -1,4mila: -1,2%, -1,6% e -2,3%). Tra le divisioni del terziario mostrano crescita del numero di imprese soprattutto i settori “attività professionali, scientifiche e tecniche” e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento”

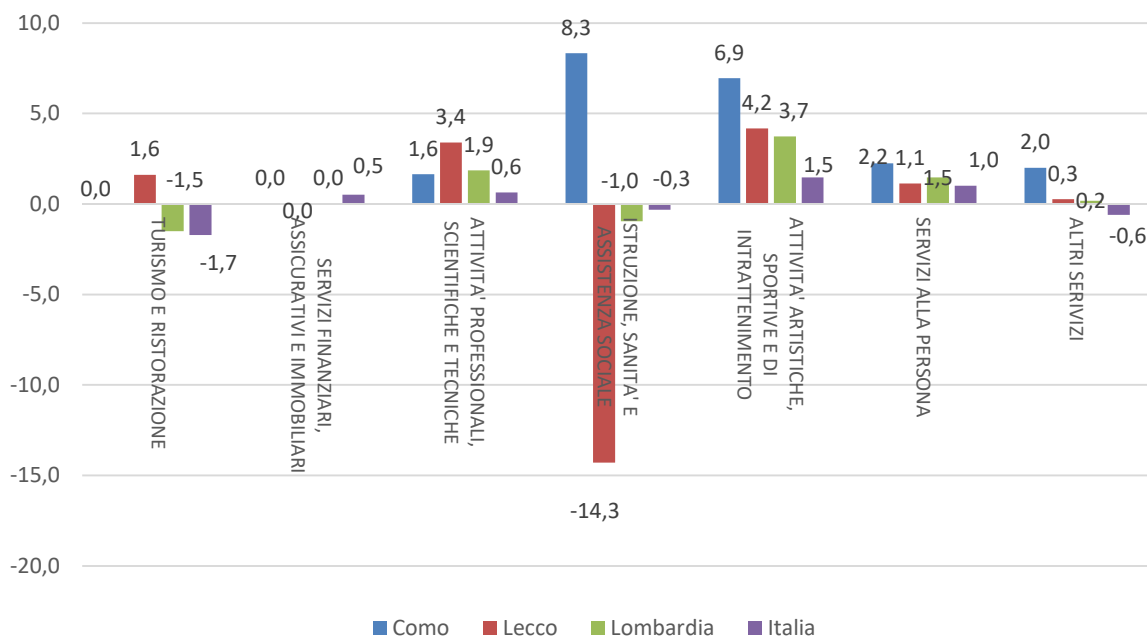
(rispettivamente +196 e +85: +0,6% e +1,5%). Da segnalare i cali dei settori “altri servizi”, “commercio” e “turismo e ristorazione” (rispettivamente -1,1mila, -1.000 e -816: -0,6%, -1,2% e -1,7%). Anche nel manifatturiero artigiano **lombardo** nessun settore registra una crescita, mentre la diminuzione delle aziende artigiane si è concentrata soprattutto nelle “costruzioni”, nel “metalmeccanico” e nel “tessile e abbigliamento” (rispettivamente -2mila, -460 e -262: -2%, -1,9% e -3,3%). Nel terziario, da sottolineare la crescita dei “servizi alla persona”, delle “attività professionali, scientifiche e tecniche” e degli “altri servizi” (rispettivamente +379, +131 e +65: +1,5%, +1,9% e +0,2%), mentre i cali più significativi sono quelli del “commercio” e del “turismo e ristorazione” (rispettivamente -121 e -107: -1% e -1,5%).

Nel territorio lariano, nel 2019, tra le divisioni del manifatturiero, nessun settore evidenzia incrementi del numero di imprese artigiane, mentre i cali più significativi si registrano nelle “costruzioni”, nell’“altro manifatturiero” e “nel legno-arredo” (rispettivamente -174, -37 e -35: -1,9%, -3,9% e -2,8%). Viceversa, tutti i comparti del terziario evidenziano crescita. In particolare “altri servizi”, “servizi alla persona” e “attività professionali, scientifiche e tecniche” (rispettivamente +46, +42 e +19: +1,4% +1,9% e +2,3%). Analizzando i tre comparti principali, **Como** registra variazioni migliori (sia in termini percentuali che in valori assoluti) rispetto a **Lecco** per le “costruzioni”, che calano dell’1,2% a Como e del 3% a Lecco (in valori assoluti -74 e -100 unità) e per gli “altri servizi”, che aumentano del 2% a Como e dello 0,3% a Lecco (+43 e +3 imprese). Per il metalmeccanico è invece il territorio lecchese ad evidenziare la *performance* migliore (-0,6%, contro il -1,5% di quello comasco: -8 e -20 ditte).

Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto manifatturiero (periodo 1/1/2019-31/12/2019)



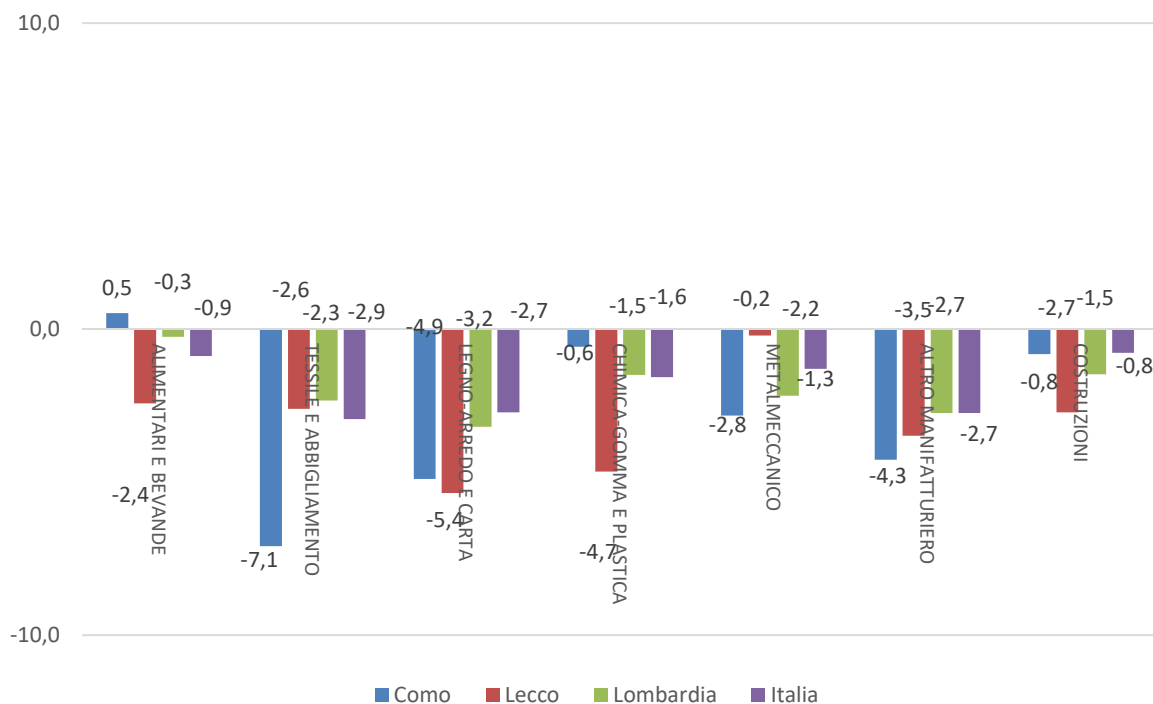
Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto servizi (periodo 1/1/2019-31/12/2019)



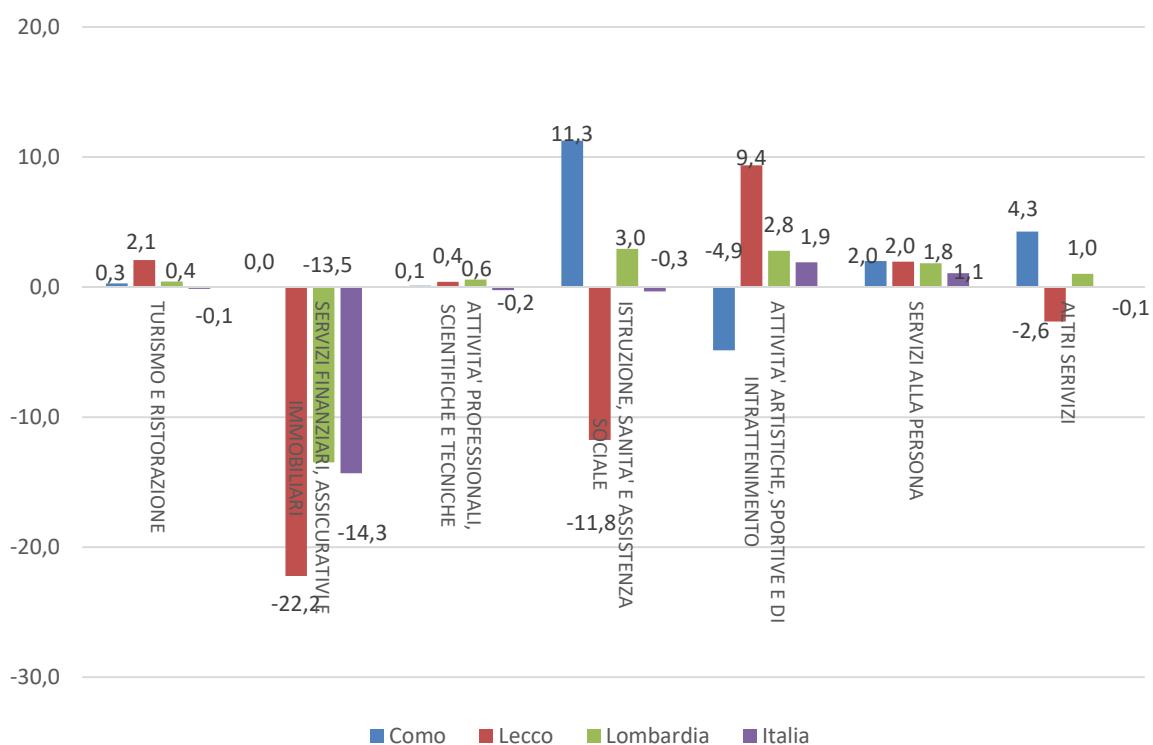
Per quanto riguarda gli **addetti** delle **imprese artigiane** attive tra le divisioni Ateco del comparto manifatturiero, nel 2019 in **Italia nessun comparto** evidenzia crescita e le *performance* peggiori hanno riguardato “costruzioni”, “tessile e abbigliamento” e “metalmecanico” (rispettivamente -6,2mila, -4,9mila e -4,4mila: -0,8%, -2,9% e -1,3%). Nel terziario solo “servizi alla persona” e “attività artistiche” registrano un incremento degli addetti (rispettivamente +3mila e +176: +1,1% e +1,9%); “commercio”, “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” e “altri servizi” mostrano i cali più significativi (rispettivamente -1,5mila, -198 e -175: -0,8%, -14,3% e -0,1%). Anche il manifatturiero **lombardo** evidenzia cali di lavoratori in tutti i settori; in particolare, “costruzioni”, “metalmecanico” e “legno-arredo” (rispettivamente -2,2mila -1,9mila e -720: -1,5%, -2,2% e -3,2%). Nel terziario, gli addetti diminuiscono solo nel “commercio” e “nei servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” (rispettivamente -96 e -33: -0,3% e -13,5%), mentre sono i comparti “servizi alla persona”, “altri servizi” e “turismo e ristorazione” ad evidenziare le crescite più significative (rispettivamente +895, +719 e +86: +1,8%, +1% e +0,4%).

Nell’area lariana, nel 2019, nessun settore tra le divisioni del manifatturiero artigiano evidenzia una crescita degli addetti e la *performance* meno brillante ha riguardato i comparti “costruzioni”, “legno, arredo e carta” e “tessile abbigliamento” (rispettivamente -239, -227 e -155: -1,5%, -5% e -6%). Nel terziario registrano cali i settori “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (rispettivamente -4 e -2 unità: -10,5% e -1,5%). Aumentano i lavoratori in particolare nei comparti “altri servizi”, “servizi alla persona” e “commercio” (rispettivamente +118, +92 e +68: +1,8%, +2% e +1,8%). Analizzando i principali settori, **Como** ha registrato un andamento migliore rispetto a Lecco negli “altri servizi” (dove i lavoratori sono cresciuti del 4,3% contro il -2,6% lecchese: rispettivamente +182 e -64 unità) e nelle “costruzioni” (dove i lavoratori sono diminuiti dello 0,8% a Como contro il -2,7% di Lecco: -82 e -157 unità); viceversa è **Lecco** a registrare una *performance* migliore per il “metalmecanico” (gli addetti calano dello 0,2% contro il -2,8% comasco: -133 e -11 lavoratori).

Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto manifatturiero (periodo 1/1/2019-31/12/2019)



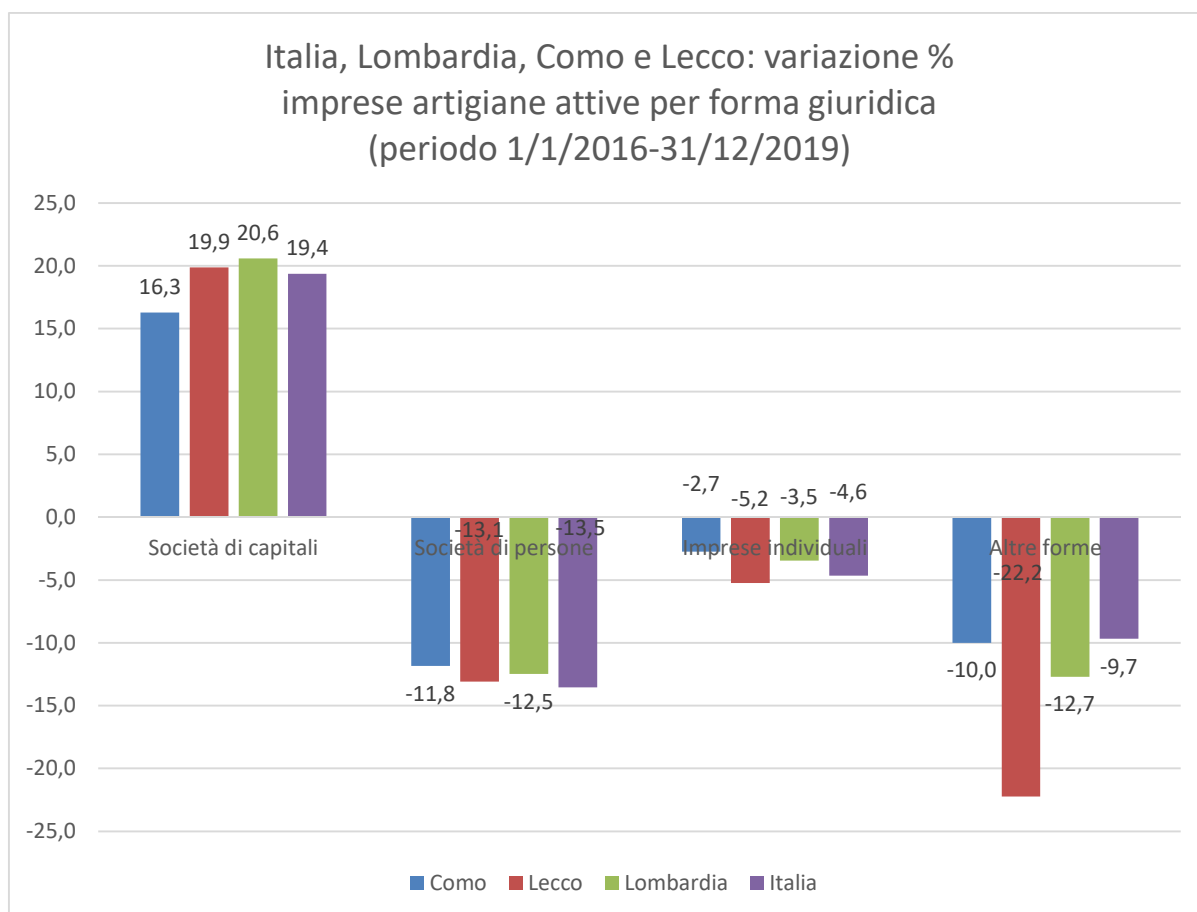
Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco
del comparto servizi (periodo 1/1/2019-31/12/2019)



2.3 L'andamento nel periodo 1/1/2016-31/12/2019 per natura giuridica

Nel quadriennio 2016-2019, in **Italia** sono diminuite le “imprese individuali” artigiane (-4,6%: -48,9mila aziende), le “società di persone” (-13,5%: -30,7mila), e le “altre forme” (-9,7%: -369), mentre sono aumentate le “società di capitali” (+19,4%: +17,5mila). Anche in **Lombardia** calano le “imprese individuali”, le “società di persone” e le “altre forme” di imprese artigiane (rispettivamente -3,5%, -12,5% e -5,7%, pari a -6,6mila, -5,8mila e -41 imprese) e crescono le “società di capitali” (+20,6%: +3,7mila unità).

Negli ultimi 4 anni l'area lariana ha visto calare solo le “imprese individuali” e le “società di persone” artigiane (rispettivamente -3,6% e -12,3%, pari rispettivamente a -652 e -683 aziende), mentre sono aumentate le “società di capitale” (+17,6%, pari a +339 unità) e sono rimaste pressochè stabili le “altre forme” (-3 imprese, -0,3%). In valori assoluti, **Como** ha registrato un aumento più significativo rispetto a **Lecco** delle “società di capitale” (+202 contro +137, pari al +16,3% contro +19,9%), mentre le “società di persone” lecchesi diminuiscono di 263 unità (-13,1%) e quelle comasche di 420 aziende (-11,8%). Sempre in valori assoluti, “altre forme” e “imprese individuali” registrano un calo simile: per le prime c'è stato un calo di una impresa a Como e di 2 a Lecco, mentre per le seconde di circa 300 unità in entrambi i territori (rispettivamente -314 e -338). In termini percentuali Como ha la *performance* migliore: le “altre forme” calano del 10% (contro il -22,2% di Lecco); le “imprese individuali” del 2,7% (contro il -5,2%).



2.3 L'andamento nel 2019 per natura giuridica

Nel 2019 in **Italia** sono calate le “imprese individuali” (-0,9%: -9,1mila aziende), le “società di persone” (-4,1%: -8,3mila), e le “altre forme” artigiane (-3,3%: -119), mentre sono aumentate le “società di capitali” (+5,6%: +4,5mila). Anche in **Lombardia** calano le “imprese individuali”, le “società di persone” e le “altre forme” (rispettivamente -1,2%, -3,8% e -5,7%, pari a -2,2mila, -1,6mila e +17 imprese) e crescono le “società di capitali” (+6,1%, quasi 1.000 unità in più).

Nel 2019 l'area lariana ha visto calare solo le “società di persone” e le “imprese individuali” artigiane (rispettivamente -4,4% e -0,3%, pari rispettivamente a -226 e -46 aziende), mentre sono aumentate le “società di capitale” (+5,7%, pari a +93 unità) e sono rimaste invariate le “altre forme”. In valori assoluti, **Como** ha registrato un aumento più significativo rispetto a **Lecco** delle “società di capitale” (+57 contro +36, pari al +5,5% contro +5,9%), mentre le “società di persone” lecchesi diminuiscono di 91 unità (-5%) e quelle comasche di 135 aziende (-4,1%). Sempre in valori assoluti, le “imprese individuali” registrano una crescita di 15 unità a Como e un calo di 46 aziende a Lecco (rispettivamente +0,1% e -1%).

Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione %
imprese artigiane attive per forma giuridica
(periodo 1/1/2019-31/12/2019)

